

Metti una sera a La Mama...

Date : 4 giugno 2012



Magari ci arrivi di sera, al tramonto, e trovi una quindicina di persone sotto la vite e il grande leccio a chiacchierare. I muri spessi, antichi, del casale, la ghiaia a terra, vino sul tavolo e la natura rigogliosa tutt'intorno. Ti ci trasferiresti volentieri e subito per almeno una settimana.

Tra gli invitati a quella che diverrà un'informale cena umbra all'aperto c'è **Vincenzo Cerami**, che oltre ad essere lo scrittore e lo sceneggiatore che tutti conosciamo, qua a Spoleto è assessore alla Cultura in questo mandato, insieme al produttore di vini Rossobastardo **Luciano Cesarini** (vuoi una cena umbra senza vini?) e poi **Kath Mainland**, direttrice dell'Edinburgh Fringe Society, insieme a **Christabel Anderson**, responsabile dei servizi alle compagnie del festival più grande al mondo. Ma in questo luogo in cui imbattersi per caso è quasi impossibile ci trovi anche **Anneke Jansen**, direttrice del Fringe di Amsterdam. E già il fatto che queste due direttrici (o tre manager, direbbe qualcuno) siano tutte donne, e pure giovani, fa quasi strano in quest'Italia gerontocratica al maschile.

Le ceneri di **Ellen Stewart**, invece, riposano nella cappella di questo piccolo borgo a dieci chilometri dal centro di Spoleto. L'aveva voluto fortemente lei, **La Mama Umbria International**, ossia questo luogo di pace e natura che Ellen (come qui tutti la ricordano) aveva scoperto nel 1985, per poi acquistarlo e ristrutturarlo grazie al premio in denaro ricevuto dal MacArthur Fellowship per la sua attività.

Cinque anni è durata l'opera di recupero di queste case fatte di pietra, che hanno iniziato per sua volontà ad ospitare d'estate compagnie nazionali ed estere indipendenti e d'avanguardia.

Del resto a New York, nel suo **La Mama ETC**, la Stewart aveva visto passare degli esordienti Robert De Niro, Al Pacino, Patti Smith, Diane Lane...

Oggi Ellen, mancata a gennaio 2011 all'età di 92 anni, riposa qui. E certo sarebbe contenta che la sua volontà di mantenere viva questa parte di collina spoletina, ospitando artisti ed organizzando eventi, stia continuando.

I lavori per la quarta edizione del **La Mama Spoleto Open** sono in pieno svolgimento. La manifestazione, nata nel 2009 come Osteria del Rossobastardo Live (ed ecco perché la presenza di Cesarini), quest'anno vede un gemellaggio tra Edimburgo e Spoleto con i rispettivi festival fringe, per una sorta di nuova edizione zero.

Oggi a Spoleto si è tenuto il convegno **L'arte dei luoghi: come la cultura valorizza i territori**, seguita dal **Roadshow del Fringe Festival di Edimburgo**: la presentazione ufficiale della manifestazione scozzese che ha scelto Spoleto come unica tappa italiana per far scoprire alle compagnie le modalità e l'importanza di partecipare ai festival Fringe. Dibattiti, domande e un nutrito numero di partecipanti via twitter (forse più rappresentativi di tante parole). Di contorno freddo e pioggia (in un'immedesimazione fin troppo reale con il capoluogo scozzese). Ve ne racconteremo alcuni aspetti, quelli che riteniamo i più salienti, nei prossimi giorni.

Stasera (o meglio, tra poco) una **Fringe Night**, per poi ripartire domani con il simposio che vedrà riunita critica tradizionale (di stampa cartacea e televisione) contro i giovani giornalisti e blogger del web. **Critica è comunicazione?** Anche Klp spesso se lo chiede. Ci saremo per parlare della critica teatrale ai tempi di twitter e facebook. Ma poi, esiste e cos'è questa famigerata critica?

Infine la conferenza stampa de La Mama Spoleto Open, che in collaborazione col **Festival dei 2Mondi**, arriva al suo quarto anno (o primo della "nuova era") ospitando sempre più compagnie nel corso dell'estate.

Di tutto questo vi racconteremo, appunto, nei prossimi giorni.